

I'Automobile

Fase 2: il car sharing ci prova.

MARINA FANARA • 21/04/2020



Pacchetti di noleggio a lungo termine, servizi disponibili anche in zone finora non servite, possibilità di utilizzare il veicolo da parte dei familiari: il mondo del **car sharing** si prepara al dopo coronavirus e a una **crisi che ha segnato perdite intorno al 90%**. "Stiamo pagando a caro prezzo questa emergenza", ci spiega Alberto Valecchi, coordinatore attività sharing mobility di Aniasa, l'associazione che rappresenta le aziende di noleggio.

"Ora vogliamo **riconquistare a pieno titolo un ruolo centrale** nel mondo delle quattro ruote per gli spostamenti delle persone alla ripresa delle attività, ovviamente con un'**offerta più flessibile** e più idonea alle esigenze di distanziamento sociale necessario per evitare una recrudescenza del contagio".

L'auto condivisa si adegua

La cautela è d'obbligo: "Il car sharing, per sua natura, può essere considerato antitetico a quanto richiesto per la fase 2", sottolinea Valecchi, "si tratta di veicoli utilizzati da più persone e per questo potrebbero essere vissuti come poco sicuri dagli utenti alla stregua dei bus, tram e metropolitane. Ma **i gestori si stanno attrezzando**: già da giorni hanno avviato ferree **procedure di sanificazione** dei singoli mezzi ma soprattutto hanno messo a punto dei servizi specifici per andare incontro ai cittadini, più flessibili rispetto al classico car sharing".

Share Now raddoppia il lungo termine

Parliamo per esempio di Share Now (operatore che riunisce Car2go di Daimler e DriveNow di Bmw): "Stiamo studiando la maniera più idonea per riposizionarci come **alternativa di spostamento alla ripresa delle attività**", ci dice Andrea Leverano, Regional operations director South west di Share Now. "Una questione molto più complessa rispetto al classico noleggio, anche perché la linea del governo in materia non è ancora chiara. Si parla per esempio di incentivi all'uso della mobilità condivisa, ma non si sa in che termini e noi ci troviamo alle prese con una crisi pesante segnata da un 90% in meno dei noleggi".

Alternative? "Intanto", ci dice Leverano, "abbiamo aumentato le operazioni di igiene e sanificazione dei nostri veicoli, stiamo studiando l'opportunità di **rendere obbligatorio l'uso di mascherine e guanti** da parte dei nostri clienti e abbiamo già messo a punto un'offerta speciale che estende da 14 a 30 giorni la nostra opzione di noleggio lungo del veicolo, mantenendo ovviamente lo stesso prezzo e tranquillizzando l'utente sul fatto che per un mese sarà l'unico a usare il mezzo come se fosse il proprio".

"Certo, considerando che la maggior parte delle persone si troveranno in grosse difficoltà economiche, eventuali bonus dello Stato sarebbero auspicabili. Nel frattempo, abbiamo chiesto ai Comuni dove operiamo di **sollevarci dal pagamento del canone per l'occupazione degli spazi**, almeno per questo periodo", conclude il manager di Share Now.

Enjoy, auto protagonista

Misure allo studio anche in casa Enjoy, il car sharing di Eni. "Ci stiamo confrontando con le varie amministrazioni, direttamente e tramite le associazioni di categoria", ci spiegano, "vogliamo individuare in modo condiviso le nuove iniziative che servono sia per gestire questa fase di emergenza che per **supportare in maniera efficace e incisiva la ripartenza**".

"Nella fase 2 ci aspettiamo una forte propensione alla mobilità individuale", aggiungono in Enjoy, "lo dimostrano i trend rilevati nei Paesi che stanno progressivamente uscendo dall'epidemia. Quindi, prevediamo che anche in Italia **ci sarà un significativo aumento del ricorso all'auto privata** e pensiamo anche al car sharing".

Sharengo, noleggio anche per un anno

Si chiama **Mysharengo**, invece, la formula per le piccole auto elettriche di Sharengo nata appositamente per affrontare il dopo Covid-19: **un noleggio da un mese a un anno**, con prezzi che variano da 450 euro per la formula mensile ai 2.500 per 12 mesi, compresi Iva, chilometraggio illimitato, manutenzione, assicurazione e tutti i servizi già previsti nella formula classica (libero transito nelle ztl, parcheggio gratuito nelle strisce blu, zero emissioni).

In più, **l'auto può essere portata anche al di fuori dell'area operativa** e può essere utilizzata pure da un familiare dell'abbonato, senza penali o costi aggiuntivi. L'unico onere a carico dell'utente è la ricarica elettrica del veicolo (i cavi sono disponibili a bordo, così come il gel disinfettante). E ancora, la formula permette a un'azienda o partita Iva di utilizzare il mezzo per effettuare servizi di distribuzione e consegna.

"È nostra intenzione diversificare e rendere accessibili agli utenti **formule di mobilità innovative**", spiega Majid Yosif, amministratore delegato di Sharengo, "Il Covid-19 ci sta costringendo a rivedere il nostro modo di vivere, di lavorare e anche di muoverci: nuove esigenze alle quali noi vogliamo dare nuove risposte".